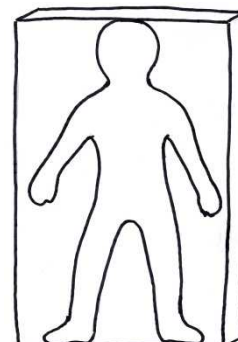


Istruzioni per la costruzione del “Pupazzo”

Il “Pupazzo” nasce dalla collaborazione del bambino con i genitori. Si tratta, per i genitori, di costruire un vero e proprio pupazzo di materiale morbido.

Il bambino esprime i propri desideri e i genitori cercano di realizzare i suoi suggerimenti. È bene che il pupazzo sia più o meno dell'altezza corrispondente alla statura del bambino e che abbia degli elastici cuciti alle caviglie con i quali vincolarsi.



Procurarsi: una lastra di gommapiuma alta 1 metro, larga 50 cm e spessa 4 cm e un sacchetto di fibra sintetica (simile all'ovatta ma molto più leggera), questo materiale si può agevolmente trovare in una qualsiasi tappezzeria o negozio di forniture per tappezzieri.

Far sdraiare il bambino sulla gommapiuma e, con un pennarello, disegnare la sagoma (come da illustrazione). Ritagliare con coltello (grande e affilato) e forbice lunga la sagoma, è consigliabile usare le forbici per gli angoli (collo, ascelle, etc.) e il coltello per i tagli lineari.

Per rivestire la sagoma utilizzare vecchi vestiti del bambino (pantaloni, felpa, giacchine, magliette a maniche lunghe, cappelletto, calzettoni, etc.; inoltre è necessario procurarsi un collant pesante e color carne.

Preparazione:

- Tagliare le gambe del collant all'altezza dell'inguine e con la parte del bacino (opportunitamente riadattata e ricucita) rivestire la testa della sagoma (le cuciture del collant vanno collocate sul retro); i piedi del collant sono utilizzabili per coprire le mani del pupazzo. Inserire la fibra sintetica sotto il collant per dare rotondità al capo. Fermare saldamente, anche con delle cuciture, i pezzi di collant ai polsi e al collo.
- Vestire il pupazzo coi i vestiti prescelti, e i calzettoni.
- Inserire la fibra sintetica (non è del tutto necessario) nel vestitino che copre il torace, sempre per dare rotondità, in questo caso al tronco.
- Una volta riempito il vestitino, cucire bene all'altezza della vita, del collo e (se necessario) dei polsi, sovrapponendo i lembi dei vestiti tra loro (vale anche per il collant che riveste la testa e le mani
- Per la realizzazione del volto, dare libero sfogo alla fantasia, utilizzando bottoni colorati per gli occhi, petali di panno per le labbra, o semplicemente dipingendo.
- Per i capelli (bucando con pazienza il collant facendo attenzione a non indebolirlo) infilare ad uno ad uno fili di lana grossa (è possibile utilizzare anche la raffia o materiali simili). In alternativa fissare un morbido cappelletto (meglio senza visiera) sempre cucendolo al collant del viso.
- Non mettere alcun tipo di scarpa renderebbe troppo pesante il pupazzo.
- Fissare ad anello, sempre con cuciture solide, degli elastici di merceria alle caviglie per permettere al bimbo di vincolare i propri piedi a quelli del pupazzo.

È importante coinvolgere il bimbo nella scelta del vestiario e per condividere con lui la definizione delle caratteristiche del viso (espressione, colori, etc.).

Lo scambio tra genitori e bimbo permette che la relazione divenga affettivo emozionale e ciò renderà l'oggetto realizzato il più prezioso dei doni.

N.B. Questo documento è scaricabile dal sito www.gliargonauti.net – sezione ArgoNews (prima comunicazione a destra sotto la colonna ArgoExperience)